

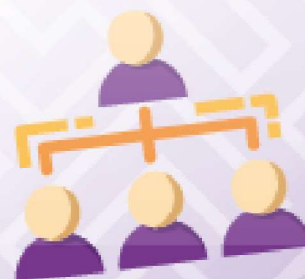


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VELLETRI CENTRO

RMIC8F9002

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VELLETRI CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

27 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

40 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Descrizione della scuola

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole **storiche** di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato.

Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spiccato valore culturale, come quelle destinate allo sviluppo delle conoscenze linguistiche e informatiche.

Completano la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.

Contesto socio-economico

Il territorio in cui è inserita la nostra scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore



agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e turistico. Numerose sono le associazioni culturali che possono collaborare con la scuola.

E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una casa della cultura e un teatro comunali che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo e relativo isolamento dei gruppi di alunni e, a volte, difficoltà da parte degli alunni di utilizzare le opportunità fornite dalla scuola.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente medio-alto. La presenza di alunni stranieri non è significativa, così che la convivenza multiculturale può divenire elemento di arricchimento dell'offerta formativa, nel confronto tra culture e lingue. Anche il numero di alunni diversamente abili che scelgono la nostra scuola è in costante aumento. Pure crescente è la presenza di alunni con situazione familiare disgregata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Diversi genitori mettono a disposizione della scuola competenze, tempo di lavoro e risorse.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

a. Descrizione degli edifici, dotazione tecnica e tecnologica

L'Istituto "Velletri Centro" è costituito da 4 plessi: 2 di Scuola dell'Infanzia (via Mura e Marandola), 1 di Scuola Primaria (G. Marcelli) e 1 di Scuola Secondaria I grado (A. Velletrano).

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni).

La maggior parte delle aule sono dotate di LIM/Schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con connessione internet all'interno delle aule.

Si rileva inoltre la presenza di aule speciali (arte, scienze, musica) destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e



secondaria sono dotati di palestra interna.

La dotazione tecnologica è stata implementata grazie alla partecipazione ai Bandi PON –FSRE il cablaggio degli edifici e per la dotazione di Digital Board negli ambienti scolastici.

b. Tempi e modalità di funzionamento

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali) ; 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 12 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano) + le ore di educazione motoria.

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 27 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,15 alle 16,15

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si colloca generalmente nella fascia media. La presenza di alunni stranieri è significativa, ma non preponderante, anche perché spesso si tratta di alunni nati in Italia o che stanno frequentando l'intero ciclo scolastico nella nostra scuola. In continuo aumento, a seguito delle politiche inclusive della scuola, la frequenza di allievi con disabilità anche grave, o con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Le differenze socio economiche e culturali tra gli allievi possono rappresentare una difficoltà nell'elaborare un curriculum formativo e un'offerta formativa unificante. Ciò comporta uno sforzo nella personalizzazione dei percorsi e nel raggiungimento di livelli adeguati nelle competenze di base. Si evidenzia la crescente presenza di alunni con situazione familiare svantaggiata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima



generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserita la scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e dei servizi. Numerose sono le associazioni sportive e culturali che collaborano con la scuola. E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una fondazione per la cultura e la musica e un teatro comunale che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. L'Ente Locale è spesso promotore di iniziative e progetti a cui la scuola aderisce.

Vincoli:

Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo, problemi logistici e conseguente isolamento di alcuni alunni che hanno difficoltà ad usufruire delle opportunità fornite dalla scuola. Le istituzioni presenti nel territorio riescono solo in parte a rispondere alle necessità degli alunni con situazioni familiari difficili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni). Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM/schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con cablaggi all'interno delle aule. LIM e connessione sono presenti anche nei plessi di scuola dell'infanzia. Vi sono aule informatiche destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna; i plessi di scuola dell'infanzia di sala giochi. Generalmente gran parte delle famiglie si mostra disponibile a fornire il contributo volontario chiesto dalla scuola, ma l'Istituto partecipa anche a concorsi, bandi e PON per reperire fondi ulteriori. Recenti finanziamenti (di fonte ministeriale o europea) hanno consentito notevoli investimenti soprattutto nel rinnovamento tecnologico

Vincoli:

Le strutture degli edifici non sono completamente adeguate in quanto a spazi e stato manutentivo, anche se sono in corso opere importanti di miglioramento ed efficientamento energetico. In via di completamento anche le certificazioni degli edifici ai sensi del decreto legislativo 81/08. I finanziamenti dell'ente locale coprono alcune esigenze, ma non sono sufficienti per interventi strutturali



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente, amministrativo ed ausiliario in servizio presenta una forte stabilità. Molti docenti sono in possesso di titoli ulteriori rispetto alle discipline di insegnamento, sia accademici (seconda laurea, master, conservatorio), sia di enti riconosciuti (ICDL, Trinity). L'organico dell'autonomia viene stabilmente impiegato a supporto dell'offerta formativa. Anche il personale amministrativo e il DSGA vantano un'esperienza professionale consolidata. Il Dirigente Scolastico è presente stabilmente in questa istituzione scolastica.

Vincoli:

Permane una sensibile presenza di personale (docente e ATA) a tempo determinato, benché comunque in servizio nell'Istituto anche in anni precedenti. Particolarmente delicata la situazione per i docenti di sostegno. Infatti per il numero crescente di alunni con gravi disabilità e per la discordanza tra organico di diritto e di fatto, sarebbe auspicabile una presenza più stabile di personale di ruolo munito di specializzazione sul sostegno.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si colloca generalmente nella fascia media. La presenza di alunni stranieri è significativa, ma non preponderante, anche perché spesso si tratta di alunni nati in Italia o che stanno frequentando l'intero ciclo scolastico nella nostra scuola. In continuo aumento, a seguito delle politiche inclusive della scuola, la frequenza di allievi con disabilità anche grave, o con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Le differenze socio economiche e culturali tra gli allievi possono rappresentare una difficoltà nell'elaborare un curriculum formativo e un'offerta formativa unificante. Ciò comporta uno sforzo nella personalizzazione dei percorsi e nel raggiungimento di livelli adeguati nelle competenze di base. Si evidenzia la crescente presenza di alunni con situazione familiare svantaggiata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserita la scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico



e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e dei servizi. Numerose sono le associazioni sportive e culturali che collaborano con la scuola. E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una fondazione per la cultura e la musica e un teatro comunale che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. L'Ente Locale è spesso promotore di iniziative e progetti a cui la scuola aderisce.

Vincoli:

Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo, problemi logistici e conseguente isolamento di alcuni alunni che hanno difficoltà ad usufruire delle opportunità fornite dalla scuola. Le istituzioni presenti nel territorio riescono solo in parte a rispondere alle necessità degli alunni con situazioni familiari difficili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni). Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM/schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con cablaggi all'interno delle aule. LIM e connessione sono presenti anche nei plessi di scuola dell'infanzia. Vi sono aule informatiche destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna; i plessi di scuola dell'infanzia di sala giochi. Generalmente gran parte delle famiglie si mostra disponibile a fornire il contributo volontario chiesto dalla scuola, ma l'Istituto partecipa anche a concorsi, bandi e PON per reperire fondi ulteriori. Recenti finanziamenti (di fonte ministeriale o europea) hanno consentito notevoli investimenti soprattutto nel rinnovamento tecnologico. Nuova strumentazione informatica e nuovi arredi sono stati acquistati a disposizione della scuola dell'infanzia, per una didattica innovativa ed inclusiva.

Vincoli:

Le strutture degli edifici non sono completamente adeguate in quanto a spazi e stato manutentivo, anche se sono in corso opere importanti di miglioramento ed efficientamento energetico. In via di completamento anche le certificazioni degli edifici ai sensi del decreto legislativo 81/08. I finanziamenti dell'ente locale coprono alcune esigenze, ma non sono sufficienti per interventi strutturali

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale docente, amministrativo ed ausiliario in servizio presenta una forte stabilità. Molti docenti sono in possesso di titoli ulteriori rispetto alle discipline di insegnamento, sia accademici (seconda laurea, master, conservatorio), sia di enti riconosciuti (ICDL, Trinity). L'organico dell'autonomia viene stabilmente impiegato a supporto dell'offerta formativa. Anche il personale amministrativo e il DSGA vantano un'esperienza professionale consolidata. Il Dirigente Scolastico è presente stabilmente in questa istituzione scolastica.

Vincoli:

Permane una sensibile presenza di personale (docente e ATA) a tempo determinato, benché comunque in servizio nell'Istituto anche in anni precedenti. Particolarmente delicata la situazione per i docenti di sostegno. Infatti per il numero crescente di alunni con gravi disabilità e per la discordanza tra organico di diritto e di fatto, sarebbe auspicabile una presenza più stabile di personale di ruolo munito di specializzazione sul sostegno.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE – ATTO DI INDIRIZZO - PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'attività dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2009 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, apporta il proprio contributo all'acquisizione di una preparazione culturale di base, garantendo la conoscenza degli alfabeti di base, dei linguaggi, delle esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli allievi di approcciare la complessità del proprio territorio e, via via, del più ampio spazio, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i successivi gradi di istruzione.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- l'acquisizione di conoscenze linguistiche sia dell'italiano, sia delle lingue comunitarie anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato



- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie
- il rafforzamento del metodo e della cultura scientifica, attraverso la padronanza di linguaggi e strumenti specifici
- la predisposizione di percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- l'inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, DSA o BES.
- la progettazione di azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute
- le attività di orientamento scolastico e di conoscenza delle opportunità formative, almeno fino al completamento dell'obbligo
- l'elaborazione di criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva
- la pianificazione di azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- l'inserimento della partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020 tramite progetti che risponderanno alle esigenze rilevate.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

triennio 2022/25

PRIMA SEZIONE



SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole **storiche** di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato. Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spiccato valore culturale, come quelle destinate alla dama, agli scacchi, allo sport.

Completano la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.

Il territorio veliterno è ricco di altre Istituzioni Scolastiche, di musei ed attività culturali. Si trova a breve distanza da Roma con cui è collegato tramite mezzi pubblici (bus, treni) oltre che attraverso il trasporto pubblico.

Nel corso degli ultimi anni il tessuto sociale si è molto modificato, lasciando il centro storico poco vissuto o prevalentemente abitato da cittadini non italiani, mentre i residenti locali si



sono spostati verso ampie porzioni rurali appartenenti al territorio comunale. Ciò ha reso l'ambiente piuttosto frammentato ed a volte disomogeneo.

La vicinanza con Roma e con altri Comuni dei Castelli, non ha costituito un punto di forza per la costituzione di reti di servizi.

L'Istituto Comprensivo Velletri Centro fa parte sin dalla sua costituzione della Rete di scuole LA.VE.LA. (Scuole di ogni ordine e grado di Lariano, Velletri, Lanuvio) e ne è scuola capofila.

IDEA GUIDA

Miglioramento esiti scolastici

- Il Problema di fondo che si intende affrontare è relativo al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni, considerato il processo di insegnamento-apprendimento come **core business** dell'istituzione scolastica.
- L'iniziativa programmata assume la caratteristica di intervento sistemico che concerne l'istituzione scolastica nel suo insieme, considerati anche il lavoro del Nucleo di Autovalutazione e i risultati del Rapporto.
- La filosofia del miglioramento è sottesa a quella della competenza chiave dell'apprendere ad apprendere, che deve riguardare tutta l'organizzazione e non solo una parte di essa – in particolare i risultati finali. Questa modalità è insita nelle scelte strategiche dell'Istituto ed espressa nei suoi documenti costitutivi.
- Gli interventi proposti sono intrinsecamente connessi tra di loro, per garantire una maggiore efficacia degli sforzi profusi.

- *L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione:*

Recupero e potenziamento, mirato soprattutto allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze: nell'apprendimento della matematica, in particolare per la rappresentazione dei numeri, calcolo, stima dei numeri, grandezze; nell'apprendimento di italiano, in particolare nella comprensione di diverse



tipologie testuali; miglioramento delle competenze trasversali e valorizzazione delle abilità personali.

In questi ambiti sono emerse le seguenti criticità: difficoltà di un numero sensibile di alunni ad impadronirsi in modo consapevole delle competenze matematiche di base ed a trasferirli anche in altri contesti; difficoltà di un numero sensibile di alunni a comprendere in modo funzionale diversi tipologie di testo, sia orale, sia scritto; necessità di prevedere la valorizzazione dei talenti individuali anche nelle discipline dell'area espressiva.

L'idea del recupero e potenziamento è strettamente legata alla "formazione" dei docenti: gli insegnanti, formati alle nuove tecnologie e alle metodologie alternative possono trovare forme di recupero e potenziamento più efficaci, diversificando così la loro attività dalla lezione frontale. L'obiettivo diventa quello di formare i docenti ad individuare ed elaborare strategie di intervento per raggiungere metodologie funzionali e riproducibili. Il programma di formazione degli insegnanti si pone il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche per favorire la dimensione dell'azione, del fare dell'ambito cognitivo. E' necessario individuare azioni didattiche individuando i passaggi che costituiscono i vari metodi procedurali.

Per la Matematica la formazione avviene con la partecipazione dei docenti del dipartimento di matematica a corsi di formazione specifici, basati su un approccio di tipo relazionale, laboratoriale e induttivo dei processi di apprendimento della matematica. Per l'Italiano si prevede la partecipazione a corsi sul globalismo affettivo – a cui partecipano docenti sia della scuola dell'Infanzia, sia della Scuola Primaria, per migliorare le abilità della letto-scrittura sin dall'acquisizione dei prerequisiti; inoltre corsi di animazione alla lettura per i docenti della Scuola Primaria, per acquisire strategie diversificate di approccio alla lettura e alla comprensione dei testi.

Si prevede inoltre lo stabilirsi di un calendario di incontri periodici di coordinamento e confronto tra i docenti di matematica e di italiano della primaria e della secondaria, al fine di stilare un curriculum verticale di istituto almeno per tali discipline. Ciò è necessario per favorire il confronto tra i docenti per l'elaborazione



di criteri, indicatori e prove condivise. Con cadenza almeno bimestrale i docenti dei rispettivi dipartimenti si incontrano per confrontare i diversi percorsi didattici attuati, valutare il processo di insegnamento/apprendimento, le modalità con cui esso si realizza, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili. In ogni caso si prevede di favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze e in particolare potenziare la capacità di valorizzazione delle abilità e delle attitudini emergenti negli allievi.

Nel medio e lungo periodo, da quanto sopra, deriverà anche la valutazione del progetto di recupero e potenziamento, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso:

Diminuire il numero di alunni che raggiungono livelli minimi di conoscenze nelle prove comuni nell'ambito individuato.

Aumentare il numero degli allievi che raggiungono un migliore successo formativo attraverso la valorizzazione delle abilità personali.

Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:

Gli elementi di forza di questa idea sono: la professionalità dei docenti, la collaborazione costruttiva e la propensione al lavoro di gruppo, la presenza di attività di recupero e potenziamento, intese come modalità per migliorare il successo formativo degli allievi.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:

Il piano è realizzabile in quanto le attività sono coerenti con il P.O.F. per quanto riguarda:

- 1) l'organizzazione dell'orario curricolare dovrebbe prevedere alcune ore di contemporaneità per classi parallele, in modo da poter aprire le classi e lavorare/coordinare gli ambiti interessati organizzando i gruppi di studenti in base alle necessità di potenziamento o recupero;



- 2) è prevista la formazione dei docenti a nuove metodologie didattiche, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I° grado;
- 3) maggiore uso dei laboratori informatici e multimediali e collaborazione tra i docenti appartenenti a ogni ordine della scuola e i docenti del team digitale e del gruppo di lavoro sulla continuità, con tutti i docenti che partecipano ai progetti al fine di supportare e coadiuvare l'azione formativa;
- 4) aggiornamento del sito della scuola anche al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse;
- 5) per quanto concerne la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, tutti i docenti si impegneranno, negli incontri di dipartimento, per favorire l'introduzione dell'autovalutazione a fini formativi e orientativi da parte degli allievi stessi.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche
2. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche
3. Attività trasversali per la valorizzazione delle abilità personali

SECONDA SEZIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Da compilare per ciascun progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento matematica
--------------------------------------	-------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
--	-------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
------------------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 22	I (Verde)	I (Giallo)	I (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di matematica, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE



Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. **Classi** destinarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

2. **Area**: matematica

3. **Gruppi di lavoro**: i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali e elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4. **Formazione**: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni



Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati



effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento Lettere
--------------------------------------	----------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
--	-------------



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	(data)
----------------------	---	-----------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 2022	I (Verde)	I (Giallo)	I (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di italiano, docenti Funzione Strumentale POF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi



al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1 Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

2 Area: italiano

3 Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di italiano condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali e elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4 Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della lettura ed a contrastare le difficoltà nella comprensione di diverse tipologie testuali. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi meta cognitivi.

In particolare si punta ad una revisione delle metodologie tradizionali trasmissive per favorire il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto (v. *Scaffolding*) al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative. Dall'insegnante tradizionale al "facilitatore", la didattica organizzata, trasforma la classe in "comunità



che apprende" attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata. A partire dal testo scelto, viene costruita, anche con l'ausilio di LIM e/o PC, un ipertesto che aiuti ad individuare significati, ad arricchire il lessico, a ricostruire contesti.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Lettere, in particolare i docenti Referenti che coordinano il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze di comprensione dei testi adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle abilità personali.

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento attività espressive
--------------------------------------	----------------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
--	-------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
------------------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 2022	I (Verde)	I (Giallo)	I (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di attività espressive, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)

3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

4. Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.



Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;



- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

PRIORITA' STRATEGICHE DEL RAV

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento competenza in matematica di rappresentazione numeri, calcolo, stima numeri, grandezze

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il lavoro dei dipartimenti PREVEVENDO AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICO--SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE AGLI SPECIFICI CAMPI DI ESPER ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM



Priorità

Miglioramento competenza in italiano di comprensione di diverse tipologie di testo

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

POTENZIARE IL LAVORO DEI DIPARTIMENTI PREVEDENDO AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE AGLI SPECIFICI CAMPI DI ESPERIENZA E ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI UNA DIDATTICA PER COMPETENZE

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

Priorità

Miglioramento e consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al favorire il loro successo formativo nelle competenze trasversali.

Traguardo

INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI USCITA NELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE relativamente alle competenze trasversali e di crescita personale MONITORANDO LE FRAGILITÀ EDUCATIVE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

POTENZIARE IL LAVORO DEI DIPARTIMENTI

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

a. Finalità educative

La nostra scuola adotta un piano didattico ed educativo che ha l'ambizione di operare a 360 gradi. Ogni azione ha come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni formativi di tutti. La "Missione" che il nostro Istituto intende svolgere, rifacendosi alla filosofia pansofica di Giovanni Comenio (pedagogista boemo del XVII secolo) è: **"insegnare tutto a tutti"**. Si tratta di ascoltare tutti, individuare le loro "speciali" intelligenze e proporre percorsi formativi nei quali ognuno possa trovare il proprio peculiare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire allo sviluppo e alla crescita personale e sociale. L'idea pedagogica fondante è quella di aiutare tutti a poter eccellere in ciò per cui sono meglio portati, fortificare le attitudini deboli e sostenere le capacità prevalenti di ciascuno. Trattandosi di scuola dell'obbligo, è posta particolare attenzione a che tutti possano accedere al maggior numero di opportunità formative possibili, nell'ottica della formazione integrale della persona. Il nostro motto è: MI CONOSCO, TI CONOSCO, TI RISPETTO

b. Metodologie didattiche

Per la Scuola dell'infanzia il team delle docenti si riunisce periodicamente per la programmazione iniziale e per la verifica finale delle attività e dei percorsi previsti. I consigli di intersezione in sede tecnica con le sole docenti si riuniscono bimestralmente per programmare interventi didattici relativi ai percorsi curricolari.

Per la Scuola Primaria l'equipe pedagogica si riunisce con cadenza settimanale e una volta al mese per classi parallele per elaborare interventi relativi alla programmazione.



Per la Scuola Secondaria di Primo grado la Programmazione coordinata di classe viene redatta entro il secondo mese dall'inizio delle lezioni, dopo la rilevazione della situazione di partenza, e aggiornata mensilmente nel corso dei Consigli di Classe.

L'attuazione dei percorsi di apprendimento prevede l'utilizzo di metodologie diversificate a seconda delle discipline, delle situazioni, degli stili cognitivi. In particolare si ricorre all'utilizzo di metodo deduttivo ed induttivo; di lezione frontale e dialogica; di modalità di apprendimento quali il cooperative learning e peer education; di lavori di gruppo, ricerche e discussioni collettive; attività pratiche; visite d'istruzione e partecipazione ad eventi culturali. L'utilizzo delle tecnologie è inteso a supporto degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, nel rispetto delle diverse intelligenze.

c. PNSD

Formazione interna:

- . Corsi sul Coding con formatori interni ed esterni.
- . Avviamento a Minecraft con formatori esterni e conseguente attività didattica.
- . Formazione interna per docenti al fine di conoscere ed utilizzare la G-Suite (Google for Education), già avviata nell'istituto.
- . Corsi per insegnanti ad ampio spettro sulla didattica STEM.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- . Partecipazione all'iniziativa a livello europeo "CodeWeek" con plurime attività di coding plugged ed unplugged che coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'istituto.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a "L'Ora del Codice" attraverso la realizzazione di laboratori di "coding" aperti al territorio.
- Proposta e realizzazione di "Caffè Digitali" per coinvolgere docenti, alunni e genitori.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei.



- Adesione ai bandi PON 2014-2020

Creazione di soluzioni innovative:

- Revisione e integrazione della rete internet di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- Verifica funzionalità e installazione di software autore e open source in tutti i devices della scuola.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet).

c. Linee guida per l'inclusione

Ai fini dell'inclusione, la scuola garantisce lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, attraverso la predisposizione di occasioni di apprendimento attraverso l'individuazione di buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo.

In base alla consistenza dei deficit ed alla capacità complessiva individuale residua, con l'aiuto delle professionalità a disposizione, la nostra scuola si prefigge l'obiettivo di definire l'attivazione di forme sistematiche di orientamento, di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, ed a garantire la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola mediante consultazioni calendarizzate fra docenti della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e della scuola secondaria di II grado, fino al completamento della scuola dell'obbligo.

Accogliere significa mettere insieme, creare un contesto per iniziare una relazione. Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazioni.

La scuola deve riconoscere tutti nella loro diversità ed accogliere significa riconoscere la persona disabile in quanto portatrice di infiniti valori umani.

L'**inclusione** degli alunni diversamente abili si realizza mediante interventi specifici,



individualizzati in una scuola a misura di tutti.

L'accoglienza rivolta ai disabili si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola;
- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Regione, cooperative, Enti di formazione).

Gli interventi educativo-didattici volti a favorire l'integrazione di alunni diversamente abili sono programmati in relazione alla diagnosi e alla tipologia della disabilità.

Per realizzare l'inclusione scolastica la scuola ha redatto un progetto d'istituto che privilegia procedure di lavoro e strategie didattiche fondate sul "fare", sull'attività, sulla sperimentazione concreta, per la realizzazione delle quali gli alunni sono impegnati in operazioni pratiche anche al di fuori dell'edificio scolastico, sfruttando le risorse offerte dal territorio.

Si effettuano anche delle visite didattiche, manifestazioni aggregative a carattere sportivo e culturale; all'interno della scuola si organizzano lavori di gruppo, realizzazione di manufatti e produzione di documenti di vario genere delle esperienze fatte, attività con finalità sociali, partecipazione a concorsi.

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art.16 L.104/92).

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce ***"la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"***. In riferimento a tale legge, il nostro Istituto Comprensivo concorda con le famiglie il coinvolgimento degli organi competenti laddove vi sia il sospetto di un disturbo specifico di apprendimento per individuarlo precocemente ed intervenire in maniera adeguata con l'applicazione di strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci, per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi. A tal fine è



stata istituita una figura di riferimento che opera nei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado) e che, in collaborazione con i colleghi, intende mettere in atto azioni finalizzate a:

- permettere agli studenti con DSA l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;
- sensibilizzare e diffondere fra i docenti di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla secondaria, la conoscenza dei DSA e delle strategie metodologiche e didattiche;
- garantire un' effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a tali difficoltà;
- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- "utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere"*(L.170/10)
- prevedere *"per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualità di apprendimento"* (L.170/10)
- fornire supporto ai colleghi in ciascuna fase del percorso scolastico dell' alunno;
- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico;
- favorire il dialogo con le famiglie.

VALUTAZIONE

Valutazione

I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua revisione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento del discente.



Valutare significa conoscere e capire le problematiche specifiche di ciascuna fascia d'età, tenendo conto del contesto personale e familiare e delle interazioni con la realtà scolastica. Solo così la scuola può intervenire in modo efficace nella costruzione di un percorso che porterà all'identità di un soggetto adulto consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo.

PER I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO SI VEDA IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ALLEGATO

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

La Progettazione educativa e curricolare parte dalle finalità esplicitate nella *mission (insegnare tutto a tutti)* e nella *vision* (didattica per competenze per una scuola inclusiva) della nostra stessa scuola. Inoltre, tiene conto delle indicazioni dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico. Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. (dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istruzione 2012). Nel Curriculum d'Istituto, è stata introdotta come itinerario trasversale tra le discipline, l'educazione civica, declinata in base ai diversi segmenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta la strategia metodologica innovativa ed inclusiva, attraverso la quale fornire a tutti gli studenti le competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo. Inoltre, si colloca come strumento strategico per la realizzazione della



Didattica Digitale Integrata.

(IN ALLEGATO il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata)

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum è stato definito “il cuore della progettualità scolastica” e da questa definizione la scuola deve partire per pianificare e programmare il processo di apprendimento degli alunni, definendone obiettivi e finalità, tempi e metodi, risorse coinvolte e strategie. Il tutto ponendo al centro dell'attenzione l'alunno e i suoi bisogni, la relazione insostituibile con la famiglia, la considerazione della rete di rapporti, interni ed esterni all'istituzione scolastica, tutti elementi che concorrono al raggiungimento di competenze che contribuiranno a formare il cittadino a tutto tondo di domani. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge infatti che “Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”. Attributo fondamentale del curriculum è la trasversalità, cioè la delineazione del progetto curricolare a partire dal lavoro sinergico di tutti gli attori che ruotano attorno al processo di apprendimento in una visione d'insieme, organica, che superi la frammentarietà delle discipline e approdi ad una costruzione graduale e continua di competenze. In questo senso l'obiettivo del curriculum è quello di disegnare una strada che accompagni l'alunno nel suo percorso educativo attraverso gli anni, che si sviluppi in modo continuo, e, oltre l'obbligo scolastico, delinei l'orizzonte di una formazione lungo tutto l'arco della vita. Il lavoro di costruzione del curriculum del nostro Istituto è partito dalla individuazione preventiva delle competenze specifiche in uscita per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi di apprendimento, nell'evidenziazione della continuità tra gli ordini per approdare ad un'impostazione che permetta di costruire un itinerario d'apprendimento progressivo ed organico. Tra i documenti che hanno guidato il lavoro di realizzazione del presente curriculum, vi sono le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che delinea il quadro di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE



La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale del personale, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola. L'Istituto Comprensivo Velletri Centro è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA. Il collegio docenti delibera il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e dettagliati nel PdM, tenuto conto di target e milestone di cui all'iniziativa PNRR Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" e Missione 4 – Componente M4C1 "La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento" Azione 1, con riferimento agli obiettivi programmati la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per i reali bisogni degli alunni.

Le priorità formative saranno individuate in coerenza con le seguenti priorità individuate dal Ministero dell'Istruzione:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento



Sulla base dei bisogni formativi rilevati tra il personale, in coerenza con le indicazioni sopra riportate, ci si propone di favorire la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Istituto stesso o promossi in ambito territoriale – dall'Istituto o in rete - da Enti e/o Istituzioni qualificati finalizzati a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.;
- Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.

Nell'a.s. 2023/2024 la formazione dei docenti sarà orientata in via prioritaria alle seguenti aree tematiche:

Attività formativa

Personale
coinvolto

Priorità strategica
correlata

Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.

Tutti i docenti

Esiti degli studenti –
Risultati scolastici



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili, con particolare riferimento alla più recente normativa sull'inclusione	Tutti i docenti	Esiti degli studenti – Inclusione
--	-----------------	--------------------------------------

Potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla valorizzazione della realtà e delle tradizioni locali	Tutti i docenti	Esiti degli studenti – Risultati scolastici – Inclusione – Orientamento
--	-----------------	--

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza	Tutto il Personale docente e ATA	Sicurezza - Privacy
---	--	---------------------

Sviluppo delle competenze professionali del personale ATA in riferimento all'alfabetizzazione informatica e alle dinamiche comunicative e relazionali nei servizi di supporto alla didattica e all'inclusione	Personale ATA	Sviluppo delle competenze digitali - Inclusione
---	---------------	---

Tra le attività già intraprese e/o programmate:

- Formazione su nuove metodologie didattiche (realtà aumentativa, STEM)



- Formazione relativa alle tematiche legalità – prevenzione bullismo/cyberbullismo

- Formazione sui temi:

§ Inclusione e disabilità

§ Competenze digitali

§ Didattica per competenze e innovazione metodologica

§ Uso delle tecnologie nella didattica

Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da piccoli gruppi di docenti, in riferimento a:

- Approfondimento di tematiche disciplinari
- Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
- Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

Verifica – Monitoraggio - Valutazione

Ci si propone di svolgere attività di verifica dell'azione formativa, anche mediante predisposizione di uno strumento di rilevazione per il monitoraggio e la valutazione conclusiva dell'attività formativa.



Infine, è opportuno specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti nel sito dell'Istituto e costituiranno un prezioso patrimonio di risorse al quale i docenti possono attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle proprie attività.

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale del personale, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola. L'Istituto Comprensivo Velletri Centro è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA. Il collegio docenti delibera il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e dettagliati nel PdM e con gli obiettivi programmati la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per i reali bisogni degli alunni.

Le priorità formative saranno individuate in coerenza con le seguenti priorità individuate dal MIUR, nel Piano nazionale di formazione per il personale docente:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica



- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Sulla base dei bisogni formativi rilevati tra il personale, in coerenza con le indicazioni sopra riportate, ci si propone di favorire la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Istituto stesso o promossi in ambito territoriale – dall'Istituto o in rete - da Enti e/o Istituzioni qualificati finalizzati a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.; □ Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.



Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 - 00049 VELLETRI (RM)

TEL 069645021 - FAX 0630194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it - rmic8f9002@pec.istruzione.it

1. 1. DIRIGENTE SCOLASTICO

2. Dott.ssa Giolinda Irollo

3. 2. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

4. 3. RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA

Marandola

Via Mura

5. PRIMARIA

"Giuseppe Marcelli"

6. SECONDARIA

"Andrea Velletrano

7. 4. FUNZIONI STRUMENTALI"

a. AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

b. AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI



- i. (Nuove tecnologie)
- c. AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
 - i. (Nuove tecnologie)
 - ii. (Coordinamento e gestione delle attività di orientamento)
 - iii. (Coordinamento delle attività di inclusione scuola infanzia e primaria)
 - iv. (Coordinamento delle attività di inclusione scuola secondaria)
 - v. (Coordinamento per le certificazioni linguistiche)

8. 5. COMMISSIONE CONTINUITÀ

9. 6. COMMISSIONE VIAGGI

7. CONSIGLIO D'ISTITUTO/GIUNTA ESECUTIVA

- a. ATA
- b. GENITORI
- c. DOCENTI
- d. DIRIGENTE SCOLASTICO

1 8. NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

9. COMITATO DI VALUTAZIONE

1 10. GRUPPI DI LAVORO PER ATTUAZIONE PNRR

11. RSU

12. SICUREZZA (D.lgs 81/08)

- a. RLS
- b. RSPP
- c. ASPP
- d. Addetti Primo Soccorso



e. Addetti Antincendio

12. SEGRETERIA

a. DSGA

b. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

Il Personale Docente e ATA si caratterizza per la sostanziale stabilità.

La maggior parte dei docenti è residente nel territorio e garantisce continuità nello svolgimento della propria attività educativo-didattica. Molti docenti sono dotati di titoli culturali aggiuntivi rispetto a quelli di accesso e frequentano anche autonomamente attività di aggiornamento professionale.

I Dipartimenti lavorano in verticale e si rapportano tra di loro e con i docenti FF.SS. Molti docenti assumono incarichi di responsabilità organizzativa o di coordinamento, favorendo un clima di condivisione all'interno dell'Istituto.

Il Personale Amministrativo è pure stabile e collabora al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici dell'Istituto. Fondamentale è la collaborazione con il DSGA che segue costantemente gli aggiornamenti normativi e tecnici per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, apportando il suo personale contributo all'area organizzativa.

Il Personale Collaboratore Scolastico, pur mostrando spesso spirito di collaborazione e senso di responsabilità, risente delle condizioni organizzative e di alcune situazioni personali (età, stato di salute, condizioni familiari), nonché dell'esiguità delle unità disponibili.

Per quanto riguarda il Personale Docente, sarebbe auspicabile ampliare il numero e garantire la continuità dei docenti impegnati nelle attività di sostegno. Per quanto riguarda il Personale ATA – in particolare i Collaboratori Scolastici – essi sono assolutamente insufficienti a garantire un ottimale svolgimento delle attività didattiche ed educative.

TEMPI MODALITÀ E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA



PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali) ; 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 12 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano) + ore di educazione motoria.

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 27 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,15 alle 16,15

RETI E CONVENZIONI

La scuola intrattiene rapporti formalizzati e non con diversi soggetti sia pubblici (Ente locale, ASL, Università, altre scuole), sia privati (Gruppo Archeologico Veliterno, AIRC, A.N.P.I., Save the Children, ecc.).

Inoltre l'Istituto è centro accreditato AICA, Pristem e Trinity, con svolgimento in sede degli esami per il conseguimento dell'ICDL, per le prove provinciali dei Giochi matematici della Bocconi, per la certificazione linguistica Trinity.

L'Istituto fa parte da anni di una rete di scuole (LA.VE.LA.) del territorio di Lariano, Velletri, Lanuvio di cui è capofila, promuovendo iniziative di formazione dirette al personale docente e ATA dei soggetti partecipanti. La scuola ha aderito ad altre Reti, costituite sia da scuole che da Enti esterni, per presentare progetti volti a garantire l'ampliamento dell'Offerta Formativa e/o per richiedere fondi.

Infine l'Istituto ha aderito ad una Rete costituita appositamente per stipulare una convenzione



di cassa funzionale ed economicamente vantaggiosa.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Criteri comunicazione scuola/famiglia

Sulla base del piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti saranno individuati i seguenti periodi dedicati alle comunicazioni scuola/famiglia:

- Accoglienza e condivisione regole (Settembre)
- Monitoraggio andamento didattico/disciplinare (Ottobre/Dicembre/Aprile)
- Valutazione intermedia e finale (Febbraio/Giugno)

In tali mesi si prevede la disponibilità di:

- 1 ora settimanale per i docenti della scuola secondaria di I grado (quindicinale per i docenti contitolari su più scuole)
- 2 ore mensili per i docenti della scuola primaria/infanzia

Viene incrementata la modalità di comunicazione a distanza, attraverso l'implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico per:

- Comunicazioni di ordine generale alle famiglie (Circolari)
- Comunicazioni individuali sia da parte del team docente/consiglio di classe sia da parte del singolo docente alle famiglie
- Comunicazioni da parte delle famiglie al singolo docente o al team docente/consiglio di classe
- Convocazione colloqui con i genitori da parte dei docenti
- Prenotazione colloqui con i docenti da parte dei genitori

E' inoltre possibile utilizzare la piattaforma individuata dalla scuola (attualmente G-Suite) per organizzare incontri individuali e/o collettivi scuola/famiglia